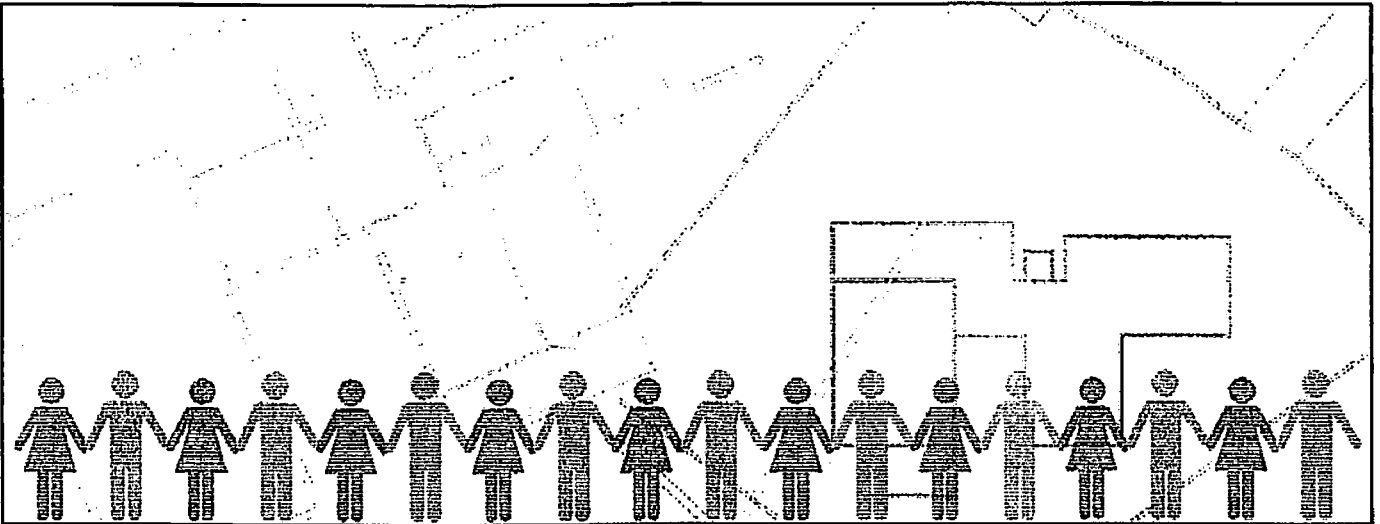




COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA



PROGETTO ARCHITETTONICO E STRUTTURALE

Dott. Arch. Concetta Falanga
Dott. Ing. Sebastiano Sciacca
Geom. Antonino Santo Saitta



PROGETTO SOCIALE

Dott. Rosa Saitta

ASILO NIDO COMUNALE

Cortile Puccini
Bronte (Ct)

PROGETTO ESECUTIVO

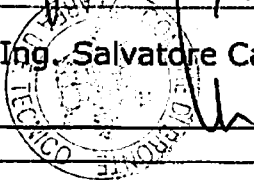
RELAZIONE TECNICA

SCALA

- Si Vista come da PAPERI TECNICI

R.U.P. *Prot. n. 1057/110C. del 30.03.2018.*

Dott. Ing. Salvatore Caudullo



ALL.	TAV.	EDIZ.	DATA
1		AGGIORN.TO	29.03.2018

RELAZIONE TECNICA

Premessa

Localizzazione e contesto urbanistico

Organizzazione funzionale

Caratteristiche dimensionali

Requisiti igienico-sanitari

Abbattimento barriere architettoniche

Materiali impiegati e sostenibilità ambientale

Arredi e attrezzature

Elenco allegati

Quadro economico

Premessa

I comuni, secondo le modalità stabilite dalle leggi 8 giugno 1990 n. 142 e 3 agosto 1999 n. 265, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale: tali funzioni sono esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini.

Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti a norma del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed alle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 132, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, spetta, inoltre, nell'ambito delle risorse disponibili in base ai piani di cui agli articoli 18 e 19 e secondo la disciplina adottata dalle regioni, l'esercizio delle seguenti attività: programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali; erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche diverse; autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti.

Nell'esercizio delle funzioni, i comuni, provvedono, quindi, a: promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse delle collettività locali tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria; coordinare programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza, secondo le modalità fissate dalla regione, tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed

intese con le aziende unità sanitarie locali per le attività sociosanitarie e per i piani di zona.

In questo contesto si colloca il progetto per la "Ristrutturazione ed Adeguamento dell'ex-Scuola Materna Cortile Puccini".

La finalità dell'intervento è la creazione di un servizio di nido di infanzia allo scopo di migliorare la risposta verso l'utenza e quindi di aumentarne l'offerta, in questo caso insufficiente, consentendo così ai genitori lavoratori l'affidamento quotidiano e continuativo dei figli ad operatori con specifica competenza professionale in ambito educativo-pedagogico, all'interno di adeguate e funzionali strutture, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente statale, regionale e comunale.

L'asilo nido ed i servizi complementari sono servizi educativi di interesse pubblico che accolgono i bambini fino all'età di tre anni e che, nel quadro di una politica educativa della prima infanzia, concorrono alla loro crescita e formazione, operando in stretta collaborazione con la famiglia e non in alternativa alla stessa, integrandosi con gli altri servizi culturali e sociosanitari presenti sul territorio. L'asilo nido inoltre si pone come servizio di supporto e prevenzione delle situazioni di svantaggio psico-fisico-culturale dei bambini e quindi rappresenta un importante servizio educativo e sociale nel rispetto delle diverse identità individuali, culturali e religiose, favorendo nel contempo la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei genitori, con affidamento a figure diverse da quelle familiari con specifica competenza professionale in un contesto esterno a quello familiare, secondo moduli strutturali e organizzativi differenziati rispetto ai tempi di apertura, ricettività, modello organizzativo e

progetto pedagogico, capace di favorire la crescita, la socializzazione e lo sviluppo armonico dei bambini.

In questa ottica, l'Amministrazione Comunale di Bronte, vuole offrire ai bambini ed alle famiglie, un luogo di socializzazione e di stimolo, di incremento delle potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del benessere e dell'armonico sviluppo di ciascuno.

Nell'ambito della massima integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia, favorirà la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale ed agli altri servizi esistenti, mettendo in atto azioni positive per offrire a tutti gli utenti pari opportunità pur garantendone le differenze e svolgendo altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio ed un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche relative alla prima infanzia.

Localizzazione e contesto urbanistico

Il presente intervento si prefigge l'obiettivo di riqualificare parte del patrimonio edilizio esistente del territorio comunale, modificandone gli aspetti funzionali, strutturali, nonché estetici.

L'area di pertinenza dell'ex-Scuola Materna Cortile Puccini, misura circa 2.400 mq, di cui 550 occupati dall'edificio stesso.

Essa si colloca in posizione baricentrica rispetto all'intero centro abitato, risultando facilmente raggiungibile dalle diverse parti del paese.

Presenta due ingressi, entrambi carrabili, rispettivamente in Via Puccini ed in Via Lucciola. Il parcheggio è esterno, ma comunque a confine con l'area stessa.

Per quanto riguarda il contesto urbanistico, la scuola è collocata in una zona prevalentemente residenziale, ma vicina al centro storico, ai servizi principali ed alle altre scuole materne ed elementari.

L'intervento di ristrutturazione ed adeguamento inciderà anche sull'impatto che l'edificio avrà rispetto alla situazione circostante: l'equilibrio tra le nuove e le vecchie volumetrie, l'integrazione territoriale, la ricucitura col tessuto circostante, il sistema delle nuove relazioni, concluderanno formalmente una parte di territorio, ottenendo così un complesso "edificio-area di pertinenza" completamente integrato al contesto sia urbanistico che paesaggistico.

Organizzazione funzionale

La struttura architettonica si sviluppa su un unico piano e cerca una relazione diretta con la parte esterna, dedicata a giardino ludico, definendo una gerarchia degli spazi, trasformando così lo spazio verde in una sorta di aula all'aperto.

Attraverso la scoperta dell'ambiente circostante nella sua complessità, le relazioni interpersonali e la manipolazione di giocattoli ed oggetti, il bambino compie i suoi passi più importanti verso lo sviluppo armonico della propria personalità, pertanto, il nuovo asilo nido, in questa sede appositamente ripensato e riprogettato, prevede una dislocazione degli spazi sia interni che esterni e delle attrezzature in maniera idonea allo svolgimento delle svariate attività.

Tutti i nuovi spazi rispettano le vigenti disposizioni in materia di sicurezza, igiene, impiantistica, barriere architettoniche, salute e benessere dei bambini e del personale impiegato.

Nell'ambito della progettazione sono state rispettate le norme tecniche relative a: condizioni di stabilità strutturale; risparmio energetico; corretto smaltimento dei rifiuti liquidi, solidi ed aeriformi; sicurezza nell'uso degli arredi e dei giochi contro i rischi da incidenti per ustioni, schiacciamento, caduta e folgorazione; salubrità ambientale a garanzia del benessere respiratorio, olfattivo, acustico, visivo.

Nell'ambito della struttura, tutte le attività e i servizi complementari sono stati organizzati in spazi differenziati per rispondere ai bisogni delle diverse età, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alla necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in

funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo, ponendo molta attenzione agli spazi - gioco, alle zone - riposo ed al verde attrezzato.

Essi sono organizzati in modo da dare ai bambini la possibilità di effettuare attività programmate e spontanee, di gruppo ed individuali. Le attrezzature consentono rapide modifiche degli spazi in conformità all'esecuzione del programma dell'asilo nido, grazie all'utilizzo di pannelli modulari mobili, rendendo possibile la formazione di diversi angoli per il gioco sia individuale che in piccoli gruppi.

L'asilo nido si articola in due sezioni in relazione all'età dei bambini ed al loro sviluppo:

- sezione lattanti: per un totale di 18 bambini dell'età compresa tra 0 e 3/12 mesi;
- sezione divezzi: per un totale di 42 bambini dell'età compresa tra 8/12 mesi;

sono previsti, inoltre, ambienti per servizi specifici (accettazione, isolamento e visita medica), ed ambienti per servizi generali (uffici, spogliatoi, depositi).

In ogni caso, la distribuzione interna degli ambienti è stata realizzata in modo da consentire una completa separazione tra il settore destinato alla didattica e quello destinato ai servizi.

All'edificio si accede attraverso un atrio-ingresso che funge anche da alloggio per le carrozzine. Esso è collegato ad uno spazio filtro dal quale è possibile accedere alle due sezioni ed agli ambienti di servizio, sia specifici che generali.

La sezione divezzi comprende i seguenti spazi: accettazione, occupazioni libere e riposo, alimentazione, cucina, funzioni igieniche (zona sporca e zona pulita) e servizi igienici, spazio esterno porticato.

La sezione lattanti comprende i seguenti spazi: accettazione, soggiorno, culle, cucina, funzioni igieniche (zona sporca e zona pulita), solarium esterno.

Il resto dell'edificio comprende: direzione, visita medica, servizi igienici e spogliatoio per il personale, lavanderia, deposito, ripostiglio e vano caldaia.

Per tutti gli ambienti, comunque, sono stati rispettati i requisiti previsti dalle normative vigenti: l'altezza interna utile è di 3,00 m; la tipologia di finestre previste consente l'utilizzo di schermature interne anche a finestra aperta; gli ambienti relativi alla visita medica, alla preparazione del latte e dei cibi, alla custodia dei lattanti, ai servizi igienici, pur comunicando visivamente con gli spazi ad essi serviti, presentano diversi gradi di accessibilità, sia dall'interno che dall'esterno.

Lo spazio esterno, completamente recintato, si articola in più parti. Una comune, attraversata dal percorso pedonale di accesso all'ingresso principale dell'asilo nido e da quello carrabile verso l'ingresso secondario, un'altra destinata unicamente ai giochi dei bimbi e raggiungibile dalle sezioni e un ampio solarium dedicato ai lattanti.

La copertura del suolo è prevista a prato alternato a pavimentazione in mattonelle di cemento e sarà organizzata con apposite attrezzature per il gioco.

Caratteristiche dimensionali

Le superfici utili dei vari ambienti, verificate anche in funzione del numero di utenti ed alla normativa vigente, sono le seguenti:

LATTANTI	Rapporto (mq/bambino)	Sup. min. (mq)	Sup. progetto (mq)
accettazione	-	-	11,00
soggiorno	1,00	18,00	21,00
culle	-	-	26,00
cucina	-	-	10,80
"zona sporca"	-	-	6,50
"zona pulita"	-	-	11,00
*(solarium	-	min. 10,00	55,00)
TOTALE	4,00	72,00	86,30

DIVEZZI	Rapporto (mq/bambino)	Sup. min. (mq)	Sup. progetto (mq)
*(accettazione	0,50	21,00	24,00)
occupazioni libere	3,00	126,00	126,00
alimentazione	1,20	50,40	50,40
*(cucina	0,40	16,80	16,80)
Servizi igienici	0,80	33,60	33,60
riposo	1,00	42,00	42,00
TOTALE	6,00	252,00	252,00

** i valori espressi tra parentesi non sono stati computati nel totale – come da normativa vigente.*

Requisiti igienico-sanitari

Correlati ai requisiti di comfort e sicurezza sono stati considerati quelli relativi agli aspetti igienico-sanitari, con lo scopo di garantire adeguate condizioni per tutte le categorie di fruitori.

La Norma UNI 0050 definisce il benessere come l'insieme delle condizioni relative a stati del sistema edilizio adeguati alla vita, alla salute e allo svolgimento delle attività degli utenti. I requisiti igienico-ambientali si riferiscono alla qualità dell'area interna, alle condizioni termoigrometriche e di ventilazione, illuminotecniche e acustiche, al sistema idrico e di smaltimento delle acque reflue. Infine, una condizione ambientale si definisce accettabile quando i principali parametri microclimatici sono nell'intervallo di normalità, nell'aria non sono presenti contaminanti specifici in concentrazioni dannose alla salute e quando la maggioranza degli occupanti si dichiara soddisfatta della qualità dell'aria.

Il sistema di ventilazione naturale rappresenta quindi la soluzione ottimale, con finestre apribili tali da assicurare un adeguato numero di ricambi d'aria all'ora, in base al numero dei fruitori. Esso sarà in grado di garantire condizioni accettabili dell'aria e sarà finalizzato principalmente a: assicurare un adeguato ricambio d'aria e a limitare il grado di umidità relativa; contribuire al raggiungimento di un adeguato benessere termo-igrometrico, respiratorio ed olfattivo. La superficie d'areazione naturale di tutti gli ambienti, non risulta mai inferiore ad un ottavo della superficie lorda dei medesimi (vedi tabella allegata). Durante le ore di luce diurna si utilizzerà il sistema di illuminazione naturale, tanto che le superfici finestrate presentano caratteristiche tali da assicurare il

rispetto dei requisiti illuminotecnici previsti dalle norme vigenti. L'ampiezza delle superfici finestate è calcolata in modo da assicurare un valore di fattore di luce diurna medio non inferiore al 2% e comunque, la superficie apribile non è inferiore a 1/8 della superficie del pavimento.

L'illuminazione, quindi, risulta il più possibile uniforme e tale da non determinare variazioni che disturbino le diverse attività.

VANO	SUP. TOT. (Mq)	SUP. VETRATA (Mq)	RAPP. AER. (SUP.VETR/SUP.TOT.)	1/8 0,125
Occupazioni libere	126,00	5,75	0,125	= 0,125
Cucina divezzi	16,80	4,12	0,24	> 0,125
Alimentazione	50,40	8,88	0,18	> 0,125
Zona pulizia divezzi	13,00	2,96	0,22	> 0,125
Wc divezzi	6,27	1,48	0,23	> 0,125
Zona sporca divezzi	11,93	1,48	0,12	= 0,125
Accettazione divezzi	24,00	3,38	0,14	> 0,125
Spazio filtro	19,40	6,35	0,32	> 0,125
Ingresso	6,15	4,98	0,80	> 0,125
Accettazione lattanti	11,00	1,98	0,18	> 0,125
Soggiorno	21,00	2,72	0,13	> 0,125
Zona sporca lattanti	6,49	3,46	0,53	> 0,125
Zona pulita lattanti	11,00	2,91	0,26	> 0,125
Culle	26,00	4,89	0,19	> 0,125
Cucina lattanti	10,80	1,98	0,18	> 0,125
Lavanderia	9,56	1,98	0,21	> 0,125
Amministrazione	21,85	4,89	0,22	> 0,125
Visita medica	12,45	3,41	0,27	> 0,125
Servizi igienici	16,85	2,96	0,17	> 0,125
Wc - visita medica	4,75	1,48	0,31	> 0,125

Abbattimento barriere architettoniche

Un utente portatore di handicap potrà accedere e fruire dell'edificio, senza alcuna discriminazione, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

A tale scopo, sono stati considerati disabili, le persone: con ridotta o impedita capacità di movimento; su sedia a rotelle; che utilizzano bastoni o stampelle; con disabilità sensoriali; affette da disabilità temporanee; con altre forme di menomazione. A queste categorie, sono stati affiancati inoltre, altri soggetti quali donne in stato di gravidanza, che portano carrozzine, obesi, anziani, ecc...

Per barriere architettoniche sono state considerate: "Gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque; gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature, componenti; la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi".

Il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Legge n.13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. n.2367/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli spazi privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- L.N. n.104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

- D.L. n.626/1994 "Attuazione delle direttive 89391CEE, 90394CEE, 90679CEE,.....riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro";
- D.P.R. 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Circolare n. 4/2002 del Ministero dell'interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".

Nel caso specifico, quindi, l'accessibilità sarà garantita per l'intero percorso che, le diverse categorie di utenti, compiranno all'interno dell'edificio.

Materiali impiegati e sostenibilità ambientale

La struttura portante del nuovo intervento sarà costituita da un reticolo di travi in cemento armato.

Le murature esterne saranno realizzate in laterizi con camera d'aria interposta e, ai fini dell'isolamento termico, pannello isolante di polistirolo.

Le murature divisorie interne saranno in mattoni forati dello spessore di cm 8, intonacate al civile sulle due facce. Sulle pareti interne delle sezioni divezzi e lattanti, la pittura verrà eseguita con pittura tipo lambry lavabile, per una migliore resa igienica dei locali. Invece, le pareti interne dei servizi generici e specifici, saranno rifinite con pittura tipo ducotone.

La copertura dell'edificio sarà ripristinata realizzando un massetto coibentante in argilla espansa dello spessore di medio di cm 15 con due sovrastanti strati di impermeabilizzazione seguiti, il primo, in guaina prefabbricata dello spessore minimo di mm 4, il secondo, in guaina con scaglie di ardesia dello spessore minimo di mm 4, ai fini dell'incremento dell'isolamento termico.

I serramenti esterni di nuova realizzazione saranno a taglio termico con vetro camera, apertura verso l'esterno e maniglioni antipánico.

L'impianto di riscaldamento, alimentato da generatore di calore a gas metano, sarà costituito da radiatori in alluminio.

L'impianto idrico sanitario per la distribuzione di acqua calda e fredda, comprende tubature in polipropilene, apparecchi sanitari in vetrochina con miscelatori.

I servizi igienici annessi alle sezioni e quello per disabili saranno attrezzati con sanitari adeguati ed a norma. Quello per disabili sarà inoltre dotato di appositi corrimani ed attrezzature.

È previsto l'allestimento di un impianto antincendio costituito da estintori a polvere.

Il fabbricato sarà dotato di impianto automatico di irrigazione esterna.

L'impianto elettrico, da adeguare alle vigenti normative 46/90 e s.m.i., sarà completo di quadro generale, cavidotti, conduttori, punti luce, prese luce, telefono e corpi illuminanti per illuminazione normale e di sicurezza.

Per quanto riguarda gli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, è prevista la realizzazione di un impianto di recupero delle acque meteoriche che, attraverso un sistema di raccolta ed immagazzinamento, saranno utilizzate per l'irrigazione del prato e delle essenze vegetali presenti.

Arredi e attrezzature

Le attrezzature, gli arredi ed il materiale ludico sono stati studiati per essere adeguati all'età dei bambini ed alle esigenze degli operatori, costituendo un facile strumento di apprendimento dell'uso dello spazio fisico e dei manufatti.

Nello specifico, gli arredi, sono mobili e compatibili con le altre attrezzature e, gli elementi per l'organizzazione dello spazio, consentono agli operatori professionali la vigilanza sull'intera area.

Gli armadi pesanti e i mobili alti saranno fissati al pavimento e/o al muro.

Ogni componente presenta gli angoli arrotondati ed i profili lisci in conformità con gli standard in vigore.

Anche gli spazi relativi ai servizi generici ed a quelli specifici saranno arredati ed attrezzati a seconda delle esigenze e del tipo di utenza.

Spazio giochi

La sistemazione dello spazio giochi, sia nella sezione divezzi che in quella lattanti, consente, ai bambini, un'ampia scelta delle più svariate attività, contatti sociali e anche la possibilità di ritirarsi in privato, conformemente al programma dell'asilo nido. Sarà arredato con unità ludiche semplici, composte e complesse, di modo che per ogni bambino ci sia a disposizione almeno 1,5 posti gioco. La sistemazione delle unità ludiche nello spazio giochi consentirà una libera attività dei bambini. Gli attrezzi ludici, sistemati nello spazio giochi, rispetteranno gli standard definiti per l'equipaggiamento degli spazi giochi e per la sistemazione e la manutenzione degli attrezzi ludici.

Spazio relax/riposo

La zona riposo della sezione divezzi sarà ammobiliata con lettini impilabili, completi di adeguati materassi e con brande sovrapponibili e verrà ricavata

nell'ambito dello spazio per le occupazioni libere: l'utilizzo di appositi elementi mobili/divisori consentirà l'isolamento dei bambini durante l'ora del riposo.

Mentre, per la sezione lattanti, sono previste culle a due piani, allocate in un apposito ambiente in stretta relazione con il soggiorno, le funzioni igieniche e la cucina scalda/vivande.

Cucina e alimentazione

Nella sezione divezzi è prevista una cucina completa di: lavello e lavapiatti, cucina a bruciatori e forno a gas con cappa con filtri e motoventilatore, frigorifero, tavolo armadiato, carrello a 2 ripiani e lavamani.

La zona alimentazione sarà attrezzata con tavoli pappa e seggioloni.

Nella sezione lattanti è prevista una cucina/scalda vivande così composta: lavello, tavolo, carrello a due ripiani, scaffale e forno a microonde.

Accettazione

Nello spazio accettazione divezzi è previsto uno spazio lungo 20 cm per ogni bambino comprendente armadietti-guardaroba e più panche per il cambio delle calzature. Il posto riservato ad ogni bambino nel guardaroba sarà chiaramente contrassegnato e arredato in modo che il bambino possa custodirvi le sue piccole cose.

Allo stesso modo, sono previsti, per lo spazio accettazione lattanti, armadietti e scaffali atti a custodire il materiale necessario al cambio d'abito.

Funzioni igieniche

Le funzioni igieniche sono state strutturate in "zona sporca" e "zona pulita" con attrezzatura prevista di materiale lavabile con prodotti igienici liquidi e sterilizzabile e con tutte le parti metalliche inossidabili. I fasciatoi, saranno

conformi alle normative UNI EN 12221-1:2001 e UNI EN 12221-2:2001 con scaletta e portarotolo igienico.

Sono previsti, inoltre, armadietti per la biancheria, per i pannolini e tutto il necessario per l'igiene, contenitori igienici specifici per pannolini usati.

Nella sezione per divezzi, accanto alle funzioni igieniche, sono stati previsti anche i servizi igienici con 1 piccolo wc ogni 5 bambini, idonei lavelli ed adeguata attrezzatura.

Spazio filtro

Nel disimpegno verrà realizzato anche l'angolino dei genitori, dove questi ultimi potranno ricevere diverse informazioni sulle attività dell'asilo e dove potranno aspettare i propri bambini.

ELENCO ALLEGATI

1. Relazione Tecnica
2. Relazioni di Calcolo
 - 2.1 Relazione struttura
 - 2.2 Relazione solaio
 - 2.3 Relazione geologica
 - 2.4 Relazione geotecnica
 - 2.5 Piano Manutenzione struttura
3. Analisi Prezzi
4. Elenco Prezzi
5. Quadro Incidenza Manodopera
6. Computo Metrico Estimativo
7. Quadro Economico
8. Piano di Sicurezza e Coordinamento
 - 8.1 Relazione Generale
 - 8.2 Fascicolo dell'Opera
9. Analisi Prezzi Sicurezza
10. Elenco Prezzi Sicurezza
11. Computo Metrico Sicurezza
12. Capitolato Speciale d'Appalto
13. Schema di Contratto
14. Cronoprogramma
15. Elaborati Grafici
 - Tavola 0 Stato di Fatto
 - Tavola 1 Corografia

- Tavola 2 Inquadramento Urbanistico
- Tavola 3 Planimetria generale
- Tavola 4 Planimetria Arredata
- Tavola 5 Planimetria Quotata
- Tavola 6 Planimetria Calcolo Superfici
- Tavola 7 Schema Funzionale
- Tavola 8 Prospetti

16. Disegni strutturali

- Tavola 1 Architettonico
- Tavola 2 Impalcati
- Tavola 3 Travi fondazioni
- Tavola 4 Pilastri
- Tavola 5 Travi in elevazione

A0. Relazione Arredi e Attrezzature

A1. Relazione sul contesto locale e territoriale

A2. Relazione incremento demografico

B. Progetto Educativo

C. Progetto Servizi Integrativi

QUADRO ECONOMICO RIEPIGOLATIVO

A	Lavori		
	A) Demolizioni e ricostruzioni	€	50.867,64
	B) Operedi finitura	€	154.380,07
	C) Impianti	€	37.460,79
	D) Sistemazione esterna	€	121.484,68
	E) Arredamento	€	79.014,80
	Sommano i lavori	€	443.207,98
	Per lavori a base d'asta	€	443.207,98
	Per oneri di sicurezza	€	13.779,32
	Totale	€	456.987,30
B	A disposizione dell'Ammnistrazione		
	IVA lavori al 10%	€	45.698,73
	Oneri di accesso alla discarica	€	12.000,00
	Spese pubblicazione bando di gara	€	2.000,00
	Spese Tecniche 2% sui lavori	€	9.139,75
	Spese Tecniche Geologo + IVA e Cassa	€	2.760,00
	Spese per indagini geognostiche e geotecniche per progettazione esecutiva + IVA	€	2.000,00
	Spese Tecniche Collaudo + IVA e Cassa	€	4.000,00
	Imprevisti ed arrotondamenti	€	6.944,01
	Totale spesa	€	84.542,49
	Totale lavori	€	541.529,79

Bronte

IL PROGETTISTA

(Geom. Santo Antonino Saitta)



[Handwritten signature of Santo Antonino Saitta]
